



Allegato 2

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER IL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE E RILEVAZIONE FUGHE GAS TECNICI
PRESSO LE SEDI LABORATORISTICHE DI ALESSANDRIA, CUNEO,
IVREA (TO), NOVARA, VERCELLI, OMEGNA (VB) , GRUGLIASCO
(TO).**

CIG 710434314F

INDICE

PARTE I - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	4
ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO	4
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E REVISIONE PREZZI	4
ART. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	5
ART. 4 - INTERVENTI EXTRA-CANONE	6
ART. 6 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	8
ART. 8 – ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI	9
ART. 9 – PERSONALE DELL'APPALTATORE	9
ART. 10 - VARIANTI IN AUMENTO E/O DIMINUZIONE	9
ART. 11 - PAGAMENTI	10
ART. 12 - PENALI	11
ART. 13 - DIRITTI ED ONERI DELLA STAZIONE APPALTANTE, RAPPRESENTANTE DELLA STAZIONE APPALTANTE	12
ART. 14 - SUBAPPALTO	13
ART. 15 - TUTELA DEI LAVORATORI	14
ART. 16 - PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE	14
ART. 17 - SICUREZZA	15
ART. 18 - GARANZIE	15
LO SVINCOLO DELLE GARANZIE AVVERRÀ SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL D.LGS. 50/2016.	16
ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	16

ART. 20 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO	16
ART. 21 - FORO COMPETENTE	17
ART. 22 - CLAUSOLA FINALE	17
PARTE II – PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	17
ART. 23 - SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO	17
ART. 24 – PROGRAMMA OPERATIVO	19
ART. 25 - ELENCO DEGLI IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO	20

PARTE I - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio triennale di conduzione e di manutenzione degli impianti di distribuzione e di rilevazione fughe dei gas tecnici, indicati nel successivo art. 26 del presente documento, a servizio delle seguenti sedi Arpa:

- ❑ Spalto Marengo 33, Alessandria;
- ❑ Via Don Gasparolo 1- 3, Alessandria;
- ❑ Strada Antica di Borgo San Dalmazzo, Cuneo;
- ❑ Via Jervis 30, Ivrea (TO);
- ❑ Via Roma 7/E, Novara;
- ❑ Via IV Novembre 294 loc. Brughiere, fraz. Crusinallo , Omegna (VB);
- ❑ Via Sabaudia 164, Grugliasco (TO);
- ❑ Via Sabaudia 164, Grugliasco (TO) – laboratorio Polo Amianto;
- ❑ Via Trino 89, Vercelli.

Gli impianti oggetto del presente appalto dovranno essere sottoposti, a cura dell'appaltatore, a tutte le operazioni necessarie a garantire il perfetto funzionamento degli stessi, come dettagliato nel successivo art. 24 del presente capitolato.

Si evidenzia che è inclusa la manutenzione dei:

- **compressori aria,**
- **pompe del vuoto,**
- **linea criogenica per azoto liquido,** quest'ultima presente solo presso la sede di Via Trino a Vercelli.

La durata del contratto è fissata in anni tre a decorrere dalla data di consegna degli impianti.

Qualora la stazione appaltante alla suddetta scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio, ha facoltà di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a sei mesi.

Non è ammesso il rinnovo tacito del contratto.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E REVISIONE PREZZI

L'appalto è a corpo per quanto attiene il canone ed a misura per quanto attiene gli interventi extracanone.

INTERVENTI	IMPORTO IN EURO
Canone triennale, corrispettivo a corpo	73.000,00
Importo Totale soggetto a ribasso d'asta	73.000,00
Extracanonici corrispettivo a misura	30.000,00
Oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso	200,00
IVA 22%	22.704,00
Somme a disposizione	
ex Art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2% (aliquota 80% da destinarsi al gruppo di progettazione, direzione servizi, etc.)	1.168,00
ex Art. 113 D.lgs. 50/2016 – 2% (aliquota 20% da destinarsi all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, etc.)	292,00
TOTALE IVA inclusa	127.364,00

Il corrispettivo a corpo, fisso e invariabile, è determinato applicando al canone a base di gara triennale, di euro 73.000,00, il ribasso percentuale offerto ed aggiungendo euro 200,00 quali oneri per la sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso e l'IVA di legge.

Per gli interventi extra-canone è presuntivamente stimato, in riferimento ai trentasei mesi di durata contrattuale prevista, un corrispettivo, a misura, di € 30.000,00, oltre Iva di legge; tale importo non è vincolante per la stazione appaltante, in quanto detti interventi non sono determinabili a priori.

Il canone compensa le seguenti attività:

- conduzione degli impianti;
- manutenzione programmata;
- interventi di ripristino e/o manutenzione di lieve entità di importo inferiore alla franchigia di euro 100,00 ad intervento;
- pronta reperibilità durante le ore di ufficio (dalle ore 8,00 alle ore 17,00);
- controlli e verifiche di legge;
- prove tecnico-funzionali richieste dalla stazione appaltante per accertare lo stato degli impianti.

Al fine di non pregiudicare la funzionalità dei laboratori, rientrano nel canone la fornitura e sostituzione temporanea, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, di quelle parti di impianto che si rendesse necessario asportare per sottoporle a revisione o riparazione in officina.

L'importo contrattuale si intende comprensivo:

- delle spese generali, utili di impresa, costo della manodopera, materiali e mezzi necessari ad espletare il servizio;
- delle misure di sicurezza atte ad eliminare o ridurre i rischi da interferenze e di tutto quanto occorre per fornire il servizio compiuto a regola d'arte;
- di ogni onere relativo alle prove da effettuare al fine di verificare la regolarità normativa degli impianti;
- delle imposte, tasse e altri oneri fiscali comunque connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

Sono esclusi dal canone gli interventi su chiamata al di fuori dell'orario di ufficio (dalle ore 17 alle ore 8,00) e gli interventi extra-canone (art. 4).

L'importo del canone sarà revisionato a partire dall'inizio del secondo anno contrattuale previa richiesta della controparte e sulla base di una istruttoria del RUP che valuterà la variazione dei costi del servizio.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, in ragione del processo di revisione in via di progettazione della rete laboratoristica, l'Agenzia si riserva la facoltà di richiedere la variazione delle prestazioni oggetto del servizio, in aumento o in diminuzione.

In tali casi, il RUP procederà alla riquantificazione ed alla comunicazione alla Ditta del nuovo valore quadrimestrale dell'appalto.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Saranno a carico dell'appaltatore le seguenti prestazioni:

- 1) verifica periodica dell'efficienza e del funzionamento degli impianti di distribuzione dei gas tecnici, aria compressa e vuoto, nonché dell'impianto di rilevazione fughe gas;
- 2) pronta reperibilità in caso di guasto, rottura imprevedibile di componenti o elementi tecnici, disfunzioni gravi degli impianti e/o degli elementi accessori, criticità tecniche, tali da causare l'interruzione della attività dei laboratori e/o problemi di sicurezza;

- 3) manutenzione riparativa per prevenire i danni derivanti dall'usura o per ricondurre il funzionamento degli elementi e, quindi, dell'impianto alle condizioni ordinarie di esercizio, nonché al rispetto della normativa specifica vigente in materia;
- 4) interventi straordinari richiesti della stazione appaltante o conseguenti all'attività di manutenzione programmata comportanti modifiche, integrazioni o sostituzioni integrali di parti di impianto;
- 5) compilazione di rapporti di intervento a costituzione del registro di manutenzione da conservare in ogni struttura presso cui gli impianti sono installati.

Le modalità di espletamento del servizio sono descritte negli articoli che seguono e specificatamente nella parte II del presente capitolato.

Nel caso di intervento in pronta reperibilità, l'appaltatore, con personale specializzato, dovrà intervenire entro e non oltre due ore dalla segnalazione del guasto, anche solo telefonica, pena l'applicazione delle penali per l'inosservanza delle norme contrattuali (art. 12 del presente capitolato) e porre in atto soluzioni provvisorie atte a tamponare la situazione per poi procedere alla programmazione e attuazione dell'intervento risolutivo secondo la procedura di cui all'art. 4.

Qualora sia improcrastinabile procedere con l'esecuzione di un intervento, in ogni caso dovrà essere sentito, anche solo telefonicamente, il direttore dell'esecuzione e/o il referente della manutenzione della sede e, non essendo possibile la redazione di un preventivo, farà fede il consuntivo determinato come indicato all'art. 5 del presente capitolato.

L'esecuzione delle attività deve sempre essere preventivamente concordata con i referenti della manutenzione delle singole sedi e con il direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 4 - INTERVENTI EXTRA-CANONE

Rientrano negli interventi extra-canone le prestazioni il cui valore ecceda l'importo di franchigia di euro 100,00 (cento/00).

Si intendono interventi extra-canone quelli di cui al seguito illustrati.

- a).** il servizio di pronta reperibilità al di fuori dell'orario di ufficio (dalle ore 17,00 alle ore 8,00 del mattino) e **nei giorni festivi e prefestivi (sabato incluso)** in caso di guasto, rottura imprevedibile di componenti o elementi tecnici, disfunzioni gravi degli impianti, criticità tecniche, tali da causare l'interruzione della attività dei laboratori e/o problemi di sicurezza;
- b).** la manutenzione riparativa per prevenire i danni derivanti dall'usura o per ricondurre il funzionamento degli elementi e, quindi, dell'impianto, alle condizioni ordinarie di esercizio, nonché al rispetto della normativa specifica vigente in materia;
- c).** interventi richiesti della stazione appaltante o conseguenti all'attività di manutenzione programmata comportanti modifiche, integrazioni o sostituzioni integrali di parti di impianto.

Nel caso di cui al punto **a)**, vale quanto indicato al c. 3 dell'art. 3 e sarà riconosciuto all'appaltatore un diritto di chiamata forfettario, non soggetto a ribasso d'asta, di euro 50,00 (cinquanta/00), IVA esclusa, a prescindere dal luogo di intervento e dall'orario.

Nel caso in cui al punto **b)**, l'appaltatore dovrà effettuare visita sopralluogo entro le 24 (ventiquattro) ore, continuative, dalla segnalazione, anche solo telefonica, e predisporre apposito preventivo di spesa indicante anche la tipologia dell'intervento da eseguire, le modalità e i tempi, da inviare alla stazione appaltante entro 5 (cinque) giorni lavorativi per essere autorizzato dalla stessa.

La stazione appaltante deve esprimersi nel merito: l'assenso formale costituirà specifico ordine di intervento. L'ordine dovrà essere inviato anche al referente delle manutenzioni della sede Arpa interessata e al direttore dell'esecuzione.

Non possono essere eseguiti interventi senza alcun assenso formale da parte della stazione appaltante.

Qualora gli interventi siano da eseguire su impianti, o parti di essi, che siano già stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'appaltatore nel corso del presente contratto, tali interventi saranno eseguiti a cura e spese dell'appaltatore stesso, senza alcun onere per la stazione appaltante.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione indicati nell'ordine di intervento comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 12.

In caso l'ordine non riporti indicazione dei tempi, l'intervento dovrà essere eseguito entro 10 giorni lavorativi dalla data di emissione dello stesso, fatte salve le urgenze.

Qualora sorgessero difficoltà o imprevisti tali da non consentire il rispetto di detta tempistica, l'appaltatore dovrà comunicarlo tempestivamente alla stazione appaltante proponendo un'altra scadenza.

Una volta terminato l'intervento dovrà essere consegnato alla stazione appaltante, firmato dall'appaltatore, un rapporto consuntivo riportante:

- la descrizione sintetica dell'intervento;
- la data e l'ora di ricezione della segnalazione;
- la data e l'ora di inizio e fine dell'intervento;
- l'importo dell'intervento con specificazione delle voci di costo;
- le annotazioni su eventuali criticità.

Al consuntivo dovranno essere allegate le prove effettuate per verificare la funzionalità dell'intervento e la documentazione e le certificazioni di legge se dovute, oltre agli elaborati as built, fatta salva l'applicazione del D.M. 37/2008 in relazione all'entità e alla tipologia dell'intervento eseguito.

Il consuntivo dovrà essere controfirmato dalla stazione appaltante nella figura del referente della manutenzione della sede e quindi del direttore dell'esecuzione, come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte e secondo le disposizioni impartite, al fine dell'ammissione a liquidazione.

La stazione appaltante ha la facoltà di non dare corso all'intervento e di decidere se avvalersi di soggetti terzi diversi dall'appaltatore. Nel caso in cui intenda invece procedere potranno essere utilizzate le somme a disposizione per gli interventi extracanonici, senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna.

Nel caso in cui la stazione appaltante decida di non dare corso all'intervento, ovvero in caso non vi sia pronuncia formale da parte della stessa, l'appaltatore si intenderà sollevato dalle responsabilità conseguenti alla mancata realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui la stazione appaltante decida di avvalersi di soggetti terzi, al di fuori del contratto di appalto, l'appaltatore è tenuto a fornire alla ditta incaricata tutta l'assistenza necessaria per l'esecuzione dei servizi.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 12 del presente Capitolato.

In ogni caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di far eseguire, in danno dell'appaltatore, tramite altra Ditta, gli interventi necessari al pronto ripristino dell'esercizio.

In tal caso le spese addebitate saranno incrementate del 15% per spese generali e tecniche.

Le singole attività dovranno essere preventivamente concordate con i referenti delle singole sedi e con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Nel caso di cui al punto c.), l'appaltatore dovrà predisporre uno specifico studio tecnico-economico da sottoporre alla stazione appaltante, la quale valuterà, a suo insindacabile giudizio, anche in base alla disponibilità finanziaria, se dare corso all'iter procedimentale di legge per addvenire alla concretizzazione dell'intervento.

In caso di diniego, ovvero in caso non vi sia pronuncia formale da parte della stazione appaltante, l'appaltatore si intenderà sollevato dalle responsabilità conseguenti alla mancata realizzazione di quell'intervento.

Nel caso in cui la stazione appaltante decida di dare corso all'intervento, è riservata alla stazione appaltante stessa la facoltà di avvalersi di soggetti terzi, in base a quanto indicato al punto b..

Se l'intervento è attuato dall'appaltatore, questi dovrà provvedere a produrre il progetto e gli schemi impiantistici dei nuovi impianti, ad aggiornare i disegni e gli schemi concernenti impianti preesistenti che siano oggetto di modifica, a produrre le dichiarazioni di conformità, ad effettuare le verifiche e fornire quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente.

E' obbligo dell'appaltatore segnalare alla stazione appaltante tutte le modifiche del panorama tecnico-legislativo che regola la materia proponendo le relative soluzioni.

ART. 5- CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE

Le attività extra-canone saranno contabilizzate a parte in base al costo della fornitura e posa degli elementi da sostituire o installare desunti dal prezzario regionale, laddove applicabile, in vigore all'atto di indizione della gara al netto del ribasso offerto, laddove applicabile; in caso di prezzi mancanti il costo dell'intervento sarà da computare sulla base di prezzari in uso presso altre pubbliche amministrazioni o sulla base di indagini di mercato.

Al costo individuato sarà sottratta la franchigia di euro 100,00 (cento/00).

Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe relative al settore impianti tecnologici, laddove non previste nelle voci del prezzario come posa, in vigore all'atto dell'appalto nel territorio dove viene effettuata la prestazione. Il ribasso sarà da applicare esclusivamente ai costi generali e utile di impresa.

Per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto che si evidenziassero durante le attività periodiche, il costo della manodopera sarà compreso nel canone e si applicherà la franchigia esclusivamente al costo dei materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazioni delle parti non funzionanti o usurate. Sono comunque a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi alla ricerca di guasti e all'analisi delle anomalie riscontrate durante lo svolgimento dei controlli periodici.

Eventuali attività di progettazione, se espletate, saranno remunerate con riferimento alle nuove disposizioni legislative.

ART. 6 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali impiegati debbono essere di primaria marca e di larga diffusione, avere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere rispondenti alle norme vigenti nel settore; la rispondenza dovrà essere attestata da appositi certificati di omologazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, in relazione alla classificazione dell'ambiente in cui vengono installati. Per le apparecchiature di nuova installazione l'appaltatore dovrà fornire marche dotate di omologazione.

Tutti i materiali e le apparecchiature, prima della loro installazione, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione del direttore dell'esecuzione che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli esistenti, o non possedessero i requisiti e le qualità richieste.

In ogni caso anche se i materiali fossero già stati impiegati e se ne rilevasse un qualsiasi difetto, sino a collaudo definitivo l'appaltatore sarà tenuto alla sostituzione dei medesimi comprese tutte le spese relative, quali il ripristino delle opere murarie e varie.

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessario la sostituzione di parti dell'impianto dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del produttore.

ART. 7 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La stazione appaltante, qualora ricorrano motivi di urgenza, può provvedere alla consegna degli impianti, anche prima della stipula del contratto e comunque dopo che l'aggiudicazione è divenuta efficace.

La consegna dovrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, la stazione appaltante assegnerà un termine perentorio decorso il quale il contratto si intenderà risolto. In tal caso la stazione appaltante precederà all'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Alla fine dell'appalto, sarà eseguita a cura del direttore dell'esecuzione una visita di accertamento allo scopo di constatare il buono stato di conservazione degli impianti e il loro funzionamento, fatto salvo il normale deperimento dovuto all'esercizio.

All'atto della riconsegna dovranno essere trasmessi tutti i documenti relativi allo specifico impianto in possesso dell'appaltatore nel corso dell'espletamento del servizio.

Anche la riconsegna potrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti e dovrà contenere indicazioni operative necessarie a rimettere la stazione appaltante nelle condizioni di gestione.

ART. 8 – ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nell'accettare le prestazioni oggetto del presente appalto, resta inteso che l'appaltatore:

- conosce lo stato dei luoghi e degli impianti;
- la sua offerta comprende tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sull'espletamento del servizio, sul costo dei materiali, della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- ha i mezzi, l'attrezzatura e la manodopera necessari per procedere all'esecuzione dell'appalto secondo le regole dell'arte e nel rispetto della normativa vigente.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

ART. 9 – PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, prima della consegna degli impianti, deve far pervenire alla stazione appaltante:

- il nominativo di un proprio rappresentante delegato a tenere i rapporti con la stazione appaltante il quale dovrà avere piena conoscenza della documentazione di appalto per la gestione dei relativi servizi;
- il nominativo del personale dipendente addetto alla manutenzione degli impianti e la specifica mansione.

Ogni eventuale cambiamento deve essere comunicato per iscritto al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

Il personale deve essere professionalmente qualificato in relazione alle caratteristiche del servizio ed operare nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

Per ogni sede Arpa e per tutti gli immobili dovrà essere assicurata la reperibilità del personale addetto, anche di notte e nei giorni festivi, il quale dovrà intervenire entro le tempistiche e secondo le modalità specificate agli artt. 3 e 4 del presente documento.

ART. 10 - VARIANTI IN AUMENTO E/O DIMINUZIONE

La stazione appaltante si riserva di introdurre, nei limiti di legge, le opportune varianti rese necessarie esclusivamente per i seguenti motivi:

- per sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

- per cause impreviste ed imprevedibili;
- per mutate esigenze di servizio e/o di utilizzo degli immobili da parte della stazione appaltante.
Quindi, se nel corso dell'esecuzione del presente appalto occorresse un aumento o una diminuzione delle prestazioni dovute ad una variazione del numero, della consistenza degli immobili o delle dotazioni previste nel presente documento, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo contrattuale.

Eventuali varianti (in aumento o in diminuzione) relative alla parte di appalto a corpo sono contabilizzate applicando le seguenti formule:
(canone contrattuale)/(superficie complessiva) = canone unitario
canone a seguito di variante = (canone contrattuale) + o - (canone unitario x superficie dell'immobile da aggiungere o da decurtare)

Per la quantificazione dell'importo dovuto alla variazione del numero di dotazioni, si valuterà caso per caso.

ART. 11 - PAGAMENTI

1) Attività a canone

Il servizio sarà pagato suddividendo il canone in rate quadrimestrali di pari importo a partire dalla data di consegna degli impianti dopo l'accertamento della regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione, il quale, a tal fine, potrà richiedere un rendiconto delle attività svolte, comprese nel canone.

L'esame del rendiconto avverrà entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione. Entro tale periodo il direttore dell'esecuzione ha la facoltà di richiedere all'appaltatore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

Avvenuta l'approvazione, il direttore dell'esecuzione autorizzerà l'appaltatore alla fatturazione.

Le fatture dovranno riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- il codice CIG
- la descrizione del servizio
- la dicitura a "canone"
- il numero della rata
- importo della rata
- la sede Arpa,
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento
- Struttura Liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare riserve o eccezioni. L'ultima rata potrà essere emessa solo dopo l'esito positivo della verifica di conformità in base al titolo IV del Regolamento n. 207/2010 e l'esito favorevole delle operazioni di riconsegna.

Ai sensi dell'art.30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Pertanto l'appaltatore dovrà fatturare i canoni intermedi per un importo pari al 99,5% dell'importo netto progressivo, computando nella fattura finale di saldo l'ammontare delle ritenute effettuate.

2) Attività extra-canone

Gli interventi extra-canone saranno pagati di volta in volta con fattura separata sulla base del preventivo di spesa, di cui all'art. 6 del presente documento, che dovrà essere approvato dalla

stazione appaltante prima dell'esecuzione o sulla base del consuntivo (art. 4), dopo che siano stati ammessi a liquidazione previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione che:

- siano stati consegnati i certificati di conformità, se dovuti;
- l'intervento sia avvenuto in conformità alle norme vigenti e secondo le disposizioni impartite.

Le fatture dovranno riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- il codice CIG
- la descrizione dell'intervento a cui si riferiscono
- la sede presso cui l'intervento è stato effettuato
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento
- Struttura Liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare riserve o eccezioni. Nel caso di contestazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Dai pagamenti saranno detratte le eventuali penali rilevate.

Si procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.

Le fatture, intestate ad Arpa Piemonte, Partita Iva 07176380017, dovranno essere trasmesse all'Ufficio protocollo presso la sede centrale dell'Agenzia per la registrazione al Registro Iva, in Via Pio VII 9, 10135 Torino e saranno ammesse a pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo di Arpa) o entro il maggior termine che sarà concordato espressamente con l'appaltatore.

Le note di credito a favore della stazione appaltante dovranno essere trasmesse con tempestività e, comunque, non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata emissione della nota di credito entro i termini indicati, la stazione appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale costituito.

In caso di richiesta di nota di credito, la relativa fattura non potrà essere liquidata, nemmeno parzialmente, fino a quando non sarà pervenuta alla stazione appaltante, entro i suddetti termini, la nota di credito.

Arpa Piemonte, come altre Pubbliche Amministrazioni, non è sempre in grado di garantire pagamenti regolari. Allo scopo di valutare l'opportunità di partecipare alla gara in oggetto, si invita a verificare le tempistiche di pagamento sul sito istituzionale di Arpa Piemonte alla sezione TRASPARENZA - Gestione dei pagamenti al seguente indirizzo <http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/gestione-dei-pagamenti>

L'eventuale ritardo nei pagamenti non giustifica l'inadempimento degli obblighi contrattualmente assunti dall'appaltatore. In particolare, le eventuali azioni di natura risarcitoria connesse a ritardi di pagamento non dovranno interrompere la continuità delle prestazioni da eseguire comunque a regola d'arte.

ART. 12 - PENALI

Concetto di inadempimento

L'appaltatore è tenuto al pieno rispetto di quanto contrattualmente pattuito ed in particolare al puntuale rispetto dei termini e delle modalità di effettuazione del servizio di cui al rispettivo paragrafo.

E' considerato inadempimento delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, il ritardo anche di un solo giorno, rispetto ai termini previsti nel presente documento.

Contestazione dell'adempimento

L'eventuale inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dell'appaltatore, debitamente accertato dai competenti uffici stazione appaltante, dovrà essere formalmente contestato.

L'appaltatore potrà comunicare le sue controdeduzioni entro 5 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Al termine dell'iter di contestazione, analizzate le controdeduzioni eventualmente prodotte, la stazione appaltante potrà dare corso a quanto di seguito riportato.

Penalità

Sono previste le seguenti penalità:

- a) ritardo nel sopralluogo in caso di intervento in urgenza (artt. 3 e 4) – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo dopo le due ore;
- b) ritardo nel sopralluogo nel caso di cui al punto b. dell'art. 4 - 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo dopo le 24 ore;
- c) mancato rispetto delle tempistiche stabilite negli ordini di intervento relativi agli interventi extra-canone – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- d) mancato rispetto delle date del cronoprogramma – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- e) eventuali sospensioni di servizio a seguito di esito negativo degli interventi effettuati - 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di sospensione;
- f) mancata compilazione dei rapporti di intervento – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'appaltatore saranno trattenute dalla stazione appaltante sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'appaltatore è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta della stazione appaltante, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, la stazione appaltante potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e, successivamente, a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altra ditta, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

L'importo complessivo delle penali per ciascun quadrimestre sarà detratto dai compensi relativi al quadrimestre corrispondente.

ART. 13 - DIRITTI ED ONERI DELLA STAZIONE APPALTANTE, RAPPRESENTANTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante consegnerà ed affiderà all'appaltatore i locali ove sono ubicati gli impianti e le apparecchiature. L'appaltatore assumerà da quel momento la responsabilità degli impianti sollevando la stazione appaltante stessa da ogni responsabilità civile e penale inerente la conduzione e la manutenzione degli impianti stessi.

La stazione appaltante potrà in qualsiasi momento procedere ad ispezioni per verificare le condizioni di mantenimento degli impianti e richiedere l'esecuzione di prove tecniche per accertare lo stato degli impianti stessi e delle apparecchiature di sicurezza e regolazione.

La stazione appaltante si impegna inoltre, a consegnare all'appaltatore tutta la documentazione in suo possesso inerente gli impianti in questione.

Sono a carico della stazione appaltante le assistenze edili.

Rappresentanti della stazione appaltante saranno il Responsabile del Procedimento e il referente per l'esecuzione del contratto.

La stazione appaltante provvederà, inoltre, a comunicare all'appaltatore il nominativo del referente dell'esecuzione e il nominativo dei referenti alla manutenzione per ogni singola sede Arpa.

ART. 14 - SUBAPPALTO

Per l'eventuale subappalto si applicano integralmente le disposizioni contenute nell'art.105 del D.Lgs 50/2016.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta se intende subappaltare;

b) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;

c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare pubbliche, in relazione alla categoria e all'importo delle attività da realizzare in subappalto;

L'affidamento del subappalto comporta i seguenti obblighi:

a) l'appaltatore deve praticare, per quanto affidato in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;

b) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono le attività del subappalto e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

c) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio delle attività, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.

Le attività effettuate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le attività.

Tenuto conto della durata prevista per i servizi in questione, deve tuttavia essere garantita l'ultimazione degli stessi entro il termine stabilito. Quindi l'appaltatore dovrà farsi parte diligente per l'ottenimento dell'autorizzazione di legge da parte della stazione appaltante facendo in modo che le tempistiche previste negli articoli di cui al comma 1 non costituiscano motivo di proroga o sospensione dei servizi.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'esecuzione dei servizi oggetto di subappalto, sollevandola da ogni pretesa dei subappaltatori o da

richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione dei servizi subappaltati.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. La fattura del subappaltatore dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione dell'Appaltatore sulle prestazioni eseguite dal subappaltatore con l'indicazione dell'importo da fatturare e motivata proposta di pagamento.

ART. 15 - TUTELA DEI LAVORATORI

Si fa riferimento a quanto previsto all'art. 30, c. 5, del D.Lgs 50/2016:

- in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;

- in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal D.L., proporrà, ai sensi dell'articolo 108, del D.Lgs 50/2016, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

- ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, la stazione appaltante, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico;

- ai sensi di quanto previsto dagli artt. 30 e 105 del D.Lgs 50/2016, nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi impiegati nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente. Il responsabile del procedimento predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al precedente comma, il responsabile del procedimento provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

ART. 16 - PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

ART. 17 - SICUREZZA

L'appaltatore sarà personalmente responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza e dovrà attuare tutte le precauzioni che i servizi richiederanno.

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti Arpa, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni del DUVRI. L'appaltatore è tenuto a fornire, prima della consegna dei servizi, l'elenco del personale tecnico dipendente che opererà presso le sedi Arpa. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto al D.L. e alla stazione appaltante

I lavoratori dell'appaltatore, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi Arpa dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Durante l'esecuzione dei servizi, l'appaltatore e i suoi dipendenti dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal D.L. al fine di limitare i disagi e gli ostacoli al normale svolgimento delle attività Arpa.

Qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendano necessario, le attività dovranno essere svolte a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi all'appaltatore. In ogni caso, la data di effettivo inizio dei servizi dovrà essere sempre preventivamente concordata con il referente della manutenzione della sede interessata con congruo anticipo, qualora manchi un'indicazione in tal senso nell'ordine di servizio.

L'appaltatore dovrà redigere il **Piano operativo di sicurezza, POS** secondo gli indirizzi dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., strutturato in base alle tipologie di intervento oggetto del presente appalto, e presentarlo alla stazione appaltante prima dell'inizio dei servizi e metterlo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

L'appaltatore è tenuto altresì ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza dovrà considerare che i servizi che si svolgeranno simultaneamente all'attività lavorativa di Arpa, per cui la programmazione dei servizi dovrà essere concordata strettamente con il D.L. e, se del caso, con il RSPP di ARPA Piemonte, al fine di non arrecare particolare disturbo all'attività lavorativa e di garantire costantemente la sicurezza dell'area di lavoro.

ART. 18 - GARANZIE

L'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, è obbligato a costituire le seguenti garanzie:

1. una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, costituita e svincolata con le modalità previste dall'art. 103, del D.Lgs. 50/2016. La stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento dell'appaltatore, ivi comprese le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio nonché il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'esecuzione dei servizi in confronto ai risultati della liquidazione finale; **l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.**

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura di legge legale qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla stazione appaltante; in caso

di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

2. una polizza d'assicurazione, ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento, della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, che possano verificarsi nel corso dell'esecuzione dei servizi; la medesima polizza copre la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi, nel corso dell'esecuzione dei servizi, da produrre almeno 10 giorni prima della data prevista per la consegna dei servizi. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata pari all'importo del contratto, che deve essere integrata in caso di approvazione di servizi aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 100.000,00.

Le garanzie coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime di responsabilità solidale disciplinato dall'art. 48, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

Se l'appaltatore, prima della stipula del contratto, dimostra di possedere idonee assicurazioni generali d'impresa, non è necessaria la costituzione delle polizze specifiche per il singolo intervento, richieste ai punti precedenti del presente articolo.

L'appaltatore è comunque responsabile per gli eventuali danni eccedenti le coperture assicurative delle polizze stipulate.

Lo svincolo delle garanzie avverrà secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016.

ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo di diritto.

L'appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto nelle modalità espresse all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 20 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto nei casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016; parimenti la stazione appaltante potrà esercitare il diritto di recesso nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. stesso.

Inoltre il contratto potrà essere risolto qualora l'appaltatore ceda o subappalti in tutto o in parte l'opera o le forniture assunte senza la prescritta autorizzazione, si renda colpevole di frode o di grave negligenza, in caso di inosservanza degli obblighi concernenti il personale in materia di lavoro e sicurezza, contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate in modo che, a giudizio esclusivo della stazione appaltante, ne resti compromesso sia il buon esito dell'opera che l'ultimazione nel termine contrattuale, ovvero quando l'ammontare delle penali comminate superi il 10% dell'importo contrattuale.

In questi casi l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento dei servizi eseguiti regolarmente e dovrà risarcire il danno che provenisse alla stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto o dalla esecuzione dei servizi d'ufficio in economia.

Il provvedimento che dichiara la risoluzione dovrà essere trasmesso all'appaltatore a mezzo di raccomandata A/R, con l'intimazione a consentire l'occupazione e l'uso del cantiere e dei materiali e mezzi d'opera per la prosecuzione dei servizi, ovvero a provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine, a tale fine, assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. L'appaltatore dovrà presentarsi a tutte le constatazioni necessarie per la conseguente liquidazione a termine del contratto; qualora egli non si presenti, il referente dell'esecuzione, con l'assistenza di due testimoni, compilerà lo stato di consistenza dei servizi già eseguiti e l'inventario degli oggetti presi in possesso.

La liquidazione del credito all'appaltatore sarà eseguita d'ufficio e notificata allo stesso, che non potrà pretendere compensi né per danno morale, né per lucro cessante o danni emergenti.

Per provvedere alle spese per la prosecuzione dei servizi, la stazione appaltante potrà valersi delle somme ricavate dalla cessione dei materiali, utensili e mezzi d'opera dell'appaltatore, e presi in possesso, nonché delle somme liquidate e da liquidarsi a credito dell'appaltatore, di quelle ritenute a garanzia sulle rate del prezzo già pagate e della cauzione, oltreché procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

ART. 21 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 22 - CLAUSOLA FINALE

Con l'accettazione delle norme del presente documento, l'appaltatore ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte della stazione appaltante e dell'appaltatore non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

PARTE II – PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

ART. 23 - SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO

Il servizio di conduzione e manutenzione ordinaria sull'impianto di distribuzione gas tecnici e impianto di rilevazione fughe gas dovrà comprendere le seguenti operazioni che dovranno essere eseguite a **cadenza semestrale a partire dalla consegna**:

1) CONTROLLO FUNZIONALE	Controllo generale dell'impianto per rilevarne la conformità delle caratteristiche in relazione all'uso, verifica del mantenimento efficiente dei sistemi di sicurezza e del possesso delle informazioni necessarie per garantire la protezione e la tutela del personale e dell'ambiente circostante.
2) CONTROLLO SICUREZZA	
3) RIDUTTORI DI PRESSIONE	Controllo visivo e funzionale dei riduttori di pressione di 1° e 2° stadio, dei manometri d'ingresso e uscita; prove tenuta membrana, controllo della bulloneria di serraggio; verifica corretto montaggio e uso, compatibilità con il gas utilizzato, verifica idoneità dell'utilizzo, targhetta

	d'identificazione, materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura.
4) RICCI E SERPENTINE	Controllo del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo; verifica delle guarnizioni e dello stato di usura dei componenti metallici sottoposti a torsione meccanica e ad elevate pressioni. Eventuale sostituzione delle serpentine usurate.
5) RAMPE	Controllo del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, verifica delle targhette d'identificazione; verifica delle guarnizioni e dello stato di usura dei componenti metallici. Eventuale sostituzione delle rampe usurate.
6) TUBAZIONI	Controllo delle linee d'alimentazione dei gas, dell'etichettatura con nome e direzione del flusso, della compatibilità con il gas utilizzato, controllo stato d'usura.
7) PROVA DI TENUTA	Controllo delle saldature e della raccorderia. Effettuazione prova di tenuta delle linee e delle apparecchiature installate mediante la messa in pressione di tutte le tubazioni di distribuzione e delle relative camicie dove presenti. Tale prova prevede il riempimento di tutte le tubazioni con gas inerte alla pressione di 1,5 volte la pressione massima di erogazione dei singoli gas in caso di anomalia. Il tempo di prova non deve essere inferiore alle 2 ore.
8) SISTEMI DI RILEVAMENTO PRESSIONI	Controllo dei sistemi di rilevamento delle pressioni (pressostati, trasduttori, manometri a contatti elettrici, etc.) e relative centraline d'allarme. Effettuazione prove di simulazione e funzionamento (valori e controlli remoti). Verifica della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, controllo del materiale informativo e tecnico e dello stato d'usura.
9) SISTEMI DI RILEVAMENTO E BLOCCO AUTOMATICO GAS PERICOLOSI	Controllo dei sistemi di rilevamento gas e relative centraline d'allarme ed eventuali elettrovalvole di blocco. Effettuazione taratura dei sensori e prove di simulazione e funzionamento di tutti i componenti del sistema (valori e controlli remoti); verifica della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, del materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura.
10) VALVOLE DI SICUREZZA	Verifica del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo. Effettuazione prova d'apertura e ritorno alle condizioni normali. Controllo della targhetta d'identificazione, del materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura, verifica normative ex ISPESL.
11) VALVOLE DI SEZIONAMENTO	Corretto montaggio e uso, verifica della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, verifica materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura, prova tenuta.
12) STRUMENTAZIONE ACCESSORIA	Controllo funzionale e verifica del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, verifica del materiale informativo e tecnico e dello stato d'usura di tutte le apparecchiature accessorie quali misuratori di portata, elettrovalvole, valvole pneumatiche, filtri, preriscaldatori, etc.
13) SCHEDE DI SICUREZZA	Verifica della presenza delle schede di sicurezza dei gas utilizzati e della corretta divulgazione.

--	--

Al termine di ogni intervento tecnico di controllo e verifica dovrà essere compilato un **rapporto** riportante tutte le operazioni di verifica, con evidenziazione delle eventuali anomalie riscontrate. Il verbale deve essere tenuto a disposizione del referente alla manutenzione della sede per eventuali controlli e una copia deve essere inviata alla stazione appaltante.

ART. 24 – PROGRAMMA OPERATIVO

Le operazioni di manutenzione programmata saranno indicate in un programma operativo indicante, per ogni sede, il calendario delle attività. Il programma dovrà essere trasmesso alla stazione appaltante, anche via e-mail, entro 10 giorni dalla consegna e si intenderà approvato con il criterio del silenzio assenso trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla ricezione.

La stazione appaltante si riserva di apporre eventuali modifiche, in ragione delle attività dei laboratori, modifiche che dovranno essere recepite, con l'aggiornamento del programma medesimo.

Qualora l'appaltatore non riesca a rispettare le date indicate deve darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e concordare una nuova data aggiornando di conseguenza il crono programma.

In caso di mancata comunicazione, l'inosservanza delle date indicate comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del presente documento.

ART. 25 - ELENCO DEGLI IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO

Dipartimento di Alessandria

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Don Gasparolo 1-3	Riduttori di pressione 1° stadio	9	RIVOIRA SINERGOS MESSER	Azoto – argon – aria compressa – elio – acetilene – idrogeno -	
	Riduttori di pressione 2° stadio	47	RIVOIRA		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	3	RIVOIRA	Acetilene – idrogeno- metano	
	Valvola anti ritorno di fiamma	1		acetilene	
	Valvole di sicurezza sovrappressione	4		Azoto – argon – elio - idrogeno	
	Sistema rilevamento pressioni	2	RIVOIRA		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	1	BOX4 POWER 25 VA	Acetilene, Idrogeno	
	Rilevatori e sensori	10		Rilevatori di gas acetilene Sei rilevatori gas metano gardella vecchio	
	Compressori	1	Bottari	aria	
	Pompe vuoto				
	Contenitore				
	Spalto Marengo 33	Riduttori di pressione 1° stadio	4	MESSER	Elio – azoto – argon,
Riduttori di pressione 2° stadio		72	MESSER	Elio – azoto – argon, aria compressa	
Sistemi di sicurezza elettrovalvole		3		Elio – azoto – argon,	
Valvola anti ritorno di fiamma					
Valvole di sicurezza sovrappressione		4	RIVOIRA		
Sistema rilevamento pressioni					
RILEVATORI GAS					
Centraline					
Rilevatori e sensori		1	RIVOIRA	idrogeno	
Compressori		1	Worthington – Rolloir 400		
Pompe vuoto					
Contenitore					

Dipartimento di Cuneo

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Strada antica di Borgo San Dalmazzo	Riduttori di pressione 1° stadio	8	RIVOIRA	Azoto – argon – aria compressa – elio – acetilene -	
	Riduttori di pressione 2° stadio	94	RIVOIRA		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	2	RIVOIRA	Acetilene – metano	
	Valvola anti ritorno di fiamma	1		Acetilene	
	Valvole di sicurezza sovrappressione	6		Azoto – argon – elio – metano- aria	
	Sistema rilevamento pressioni	1	RIVOIRA		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	1	RIVOIRA		
	Rilevatori e sensori	14		Rilevatori di gas metano e acetilene	
	Compressori	2	CECCATO 500lt Senza marca 100lt		
	Pompe vuoto	2	RIETSCHLE		
	Contenitore	1	MEDIVAC 500lt		

Sede di Ivrea

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO
Via Jervis 33	Riduttori di pressione 1° stadio	2	WILKA SINERGOS TECNOSOL	azoto- – argon metano
	Riduttori di pressione 2° stadio	4		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	2		– azoto- argon metano
	Valvola anti ritorno di fiamma			
	Valvole di sicurezza sovrappressione	2		azoto- – argon metano
	Sistema rilevamento pressioni	1	SIAD	
	RILEVATORI GAS			
	Centraline (*)	1	SIEMENS	Anno 1997
	Rilevatori e sensori (*)	93 Fumo 4 Gas	SIEMENS	

(*) manutenzione esclusa dal presente appalto perche è a carico della ditta SIEMENS

Dipartimento di Novara

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Viale Roma 7/e	Riduttori di pressione 1° stadio	11	SINERGOS		
		2	GGI		
	Riduttori di pressione 2° stadio	63	AIR LIQUIDE		
			MASSETTI		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	2	FANTINI		
	Valvole di sicurezza sovrappressione	5	SINERGOS		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	8	GGI Impianti		
	Rilevatori e sensori	19		Rilevatori idrogeno n. 3 Rilevatori acetilene n. 3 Rilevatori CO ₂ n. 1 Rilevatori ossigeno n. 2 12 gas metano	
Compressori	2				

Dipartimento del V.C.O.

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO
Via IV Novembre 294 Crusinallo di Omegna	Gruppo Compressore	1	FINI	BKT 14-500F – 8T
	Gruppo pompa vuoto	1	Composto da n.2 pompe PVR	PVL 25B

Sede di Grugliasco

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Sabaudia 164	Riduttori di pressione 1° stadio	16	SIAD GGI Impianti AIR LIQUIDE		
	Riduttori di pressione 2° stadio	130	SIAD GGI Impianti SINERGOS		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	10	JUCKER		
	Valvole di sicurezza sovrappressione	5	JUCOMATIC		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	3	NOTIFIRE		
	Rilevatori e sensori	24	Notifier WPD	Metano n°16 sensori Idrogeno n°8 sensori	
	Compressori	2			
	Pompe vuoto				
	Contenitore				

Sede di Grugliasco - Polo Amianto

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Sabaudia 164	Riduttori di pressione 1° stadio	1	SIAD	azoto liquido	
	Riduttori di pressione 2° stadio	1	SIAD		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole				
	Valvole di sicurezza sovrappressione	1	SIAD		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	1			
	Rilevatori e sensori				
	Compressori				
	Pompe vuoto				
	Contenitore	1	DEWAR		

Sede di Vercelli

UBICAZIONE IMPIANTO		TIPOLOGIA	N°	MARCA
Via Trino 89	Linea Ar-CH4 (infiammabile)	Riduttori di pressione 1° stadio (a scambio segnaletico)	1	G.G.I.
		Riduttori di pressione 2° stadio	1	BIELER+LANG
		Sistemi di sicurezza – centralina per miscela infiammabile	1	BIELER+LANG
		Sistemi di sicurezza – sensori per miscela infiammabile	1	BIELER+LANG
		Elettrovalvola di blocco	1	BURKERT
		Valvole di sicurezza sovrappressione	1	COI TECH
	Linea criogenica	Valvole di sicurezza sovrappressione sulla linea criogenica	2	FEMA
		Sistemi di sicurezza – centralina ossigeno	1	SAFETY NET
		Sistemi di sicurezza – sensori ossigeno	2	SAFETY NET

Il Dirigente Responsabile della
Struttura Semplice
Ufficio Tecnico
Ing. Massimo Varalda
Firmato in originale